

ANALISI FINANZIARIA (DI BILANCIO) + ECONOMIA AZIENDALE

Barbara Fidanza

Programma del corso

9. L'impresa e la sua organizzazione interna
10. L'impresa e i suoi rapporti con il settore e il mercato cui opera
11. L'impresa e le sue funzioni decisionali
12. Il sistema dei portatori di interesse: gli stakeholder primari e secondari
13. Riclassificazione del bilancio di esercizio e interpretazione dei prospetti riclassificati per l'analisi economico-finanziaria della gestione d'impresa, passata e prospettica
14. Indici di bilancio e loro lettura sistematica per l'analisi economico-finanziaria della gestione
15. Rischio finanziario e rischio operativo: concetti e misure
16. Analisi della dinamica finanziaria dell'impresa: flussi di circolante e di cassa e redazione del rendiconto finanziario
17. Crescita dell'impresa e fabbisogno finanziario: modello dello sviluppo sostenibile

Testi consigliati

- PIVATO S. (a cura di), *Economia e gestione delle imprese*, EGEA, 2003, capp. 1-2-3-4-16-20-21
- PAVARANI E. (a cura di), *Analisi Finanziaria*, McGraw-Hill, 2002, Parte seconda: capp. 4-5-6-7

Con gli studenti frequentanti il docente concorderà in aula delle riduzioni di programma.

DIRITTO AGRARIO

Lorenza Paoloni

Programma del corso

Il programma che si intende svolgere ruoterà, per una parte, intorno alla figura dell'impresa agricola che oggi appare sotto una nuova veste sia a causa dell'entrata in vigore dei decreti di d'orientamento agricolo del 2001 e del 2004, sia in ragione dei fenomeni, di rilevanza planetaria, della globalizzazione e dell'affermazione di nuove regole di mercato che stanno investendo il mondo dell'agricoltura. Il corso di lezioni affronterà, innanzitutto, i temi di taglio più istituzionale concernenti i legami dell'impresa agricola con le categorie della proprietà e del contratto nell'impianto del codice civile e nella legislazione speciale. Ampio spazio verrà, in seguito, dedicato all'esame dei mutamenti che il diritto comunitario ha apportato nel diritto dell'agricoltura e nelle modalità di svolgimento dell'attività agricola, sia in ordine al rapporto "produzione agricola – salvaguardia dell'ambiente – tutela del consumatore", sia con riguardo alla recente normativa dettata in materia di sicurezza alimentare. Oggetto di uno specifico approfondimento saranno, inoltre, le moderne forme di organizzazione dell'impresa agricola orientata al mercato e le nuove dinamiche contrattuali che vedono protagonisti i diversi soggetti economici della filiera produttiva operanti nel mercato agro-alimentare.

Le recenti convenzioni internazionali, mirate a predisporre misure dirette alla conservazione della biodiversità ed alla tutela dei "diritti degli agricoltori", sollecitano, altresì, un approfondimento tematico che avrà ad oggetto, segnatamente, le modalità di tutela degli interessi collettivi degli agricoltori sulle risorse genetiche oggetto di atti di "biopirateria" da parte delle corporations che operano nel settore agro-biotecnologico.

Stante la peculiarità degli argomenti affrontati, particolare attenzione verrà prestata alla consultazione ed all'esame delle fonti normative, dei materiali giurisprudenziali e delle prassi contrattuali, al fine di consentire un approccio alla materia di taglio non solo teorico ma anche pratico-operativo che condurrà lo studente ad acquisire padronanza e consapevolezza nell'uso degli strumenti di cui si avvale l'operatore giuridico.

Testi consigliati

Per studenti frequentanti:

– GERMANÒ, *Manuale di diritto agrario*, Torino, V ed., 2003 (capp.II, III, IV, VII, IX)

In alternativa è possibile compiere un approfondimento monografico sul seguente testo:

– L. PAOLONI, *Diritti degli agricoltori e tutela della biodiversità*, Torino, 2005 (pp. 174)

Per gli studenti frequentanti è, in ogni caso, prevista la possibilità di concordare con il docente un percorso di studio difforme da quello ufficiale, calibrato su interessi specifici individuati nell'ambito delle tematiche oggetto del corso; il programma di base potrà variare in relazione ai temi di approfondimento scelti dal docente e verrà integrato con i materiali distribuiti nel corso delle lezioni.

Per studenti non frequentanti:

– A. GERMANÒ, *Manuale di diritto agrario*, Torino, V ed., 2003

Si consiglia l'uso di un codice civile aggiornato.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Stefano Villamena

Programma del corso

Il corso si propone lo studio sistematico del diritto amministrativo sostanziale quale diritto dell'amministrazione pubblica attraverso un percorso di individuazione e definizione del soggetto, della organizzazione, dei poteri, delle funzioni e dei modi del loro esercizio.

1. Il soggetto: l'amministrazione pubblica, le figure soggettive, gli enti pubblici, gli organismi pubblici, i pubblici poteri alla luce della evoluzione dell'assetto costituzionale e normativo.
2. L'organizzazione: il potere di organizzare nel rinnovato quadro di riferimento costituzionale e normativo interno e comunitario, gli apparati e i rapporti intersoggettivi, gli organi, i moduli organizzativi, il procedimento amministrativo, i mezzi, il rapporto di lavoro, la responsabilità.
3. I poteri, le funzioni e i modi del loro esercizio: gli atti della pubblica amministrazione, l'amministrazione per accordi e i moduli convenzionali, la potestà discrezionale, le situazioni giuridiche soggettive e la loro tutela, il procedimento amministrativo, le tipologie procedimentali.

Testi consigliati

Per i frequentanti: D. SORACE, Diritto delle amministrazioni pubbliche. Una introduzione, Il Mulino, 2005, con specifico riferimento alle parti sottolineate (*); A. Travi, Lezioni di giustizia amministrativa, Giappichelli, 2005, con specifico riferimento ai capp. IV, VI, X, XI, XII, XIII, XIV

Per i non frequentanti: D. SORACE, Diritto delle amministrazioni pubbliche. Una introduzione, Il Mulino, 2005, con specifico riferimento alle parti sottolineate (*); A. Travi, Lezioni di giustizia amministrativa, Giappichelli, 2005, con specifico riferimento ai capp. IV, VI, X, XI, XII, XIII, XIV

* Per maggiori dettagli sui programmi si rinvia al sito web www.fondazionecolocci.it. (nella parte "forum" e successivamente "diritto amministrativo")

DIRITTO BANCARIO

Gianluca Perone

Programma del corso

1. Nozioni introduttive: attività finanziarie ed attività bancaria;
2. L'articolazione della disciplina dei fenomeni bancari;
3. L'evoluzione della legislazione bancaria italiana: cenni generali;
4. Dall'unità d'Italia alla L. Bancaria del 1926
5. La normativa bancaria tra il 1926 ed il 1938: le grandi crisi e la nuova L. Bancaria;
6. Le direttive europee, la riforma del sistema ed i principi informatori del Testo Unico Bancario;
7. Le Autorità creditizie: l'articolazione del sistema;
8. C.I.C.R. e Ministro del Tesoro;
9. La Banca d'Italia: struttura ed organizzazione;
10. La Banca d'Italia: funzioni ed atti;
11. Cenni generali sulla nozione di moneta;
12. Impresa ed attività: nozioni generali;
13. Impresa ed attività bancaria;
14. La specialità dell'impresa bancaria e finanziaria;
15. La raccolta del risparmio;
16. L'esercizio del credito;
17. Le attività "atipiche";
18. La nozione di banca universale e l'art. 10 del T.U.B.
19. La forma giuridica dell'impresa bancaria: società per azioni e società cooperative;
20. Le peculiarità del fenomeno cooperativo in materia bancaria;
21. L'accesso al mercato bancario;
22. L'attività di vigilanza regolamentare ed ispettiva;
23. L'attività di vigilanza informativa;
24. Il Gruppo bancario;
25. La disciplina della crisi bancaria;
26. Disciplina generali dei contratti bancari;
27. Standardizzazione dei modelli e tutela del consumatore;
28. Il c.d. anatocismo bancario;
29. Il conto corrente bancario;
30. Principali tipi contrattuali bancari.

Testi consigliati per frequentanti e non frequentanti

– P. FERRO-LUZZI, *Lezioni di diritto bancario. Dettate dal Prof. Paolo Ferro-Luzzi. Vol.I: Parte generale*, II ed., Giappichelli, 2004, numero di pagine: 274 e P. FERRO-LUZZI (A CURA DI), *Lezioni di diritto bancario. Raccolte dal Prof. Paolo Ferro-Luzzi. Volume II: Parte speciale. I singoli contratti*, Giappichelli, 2004, da pag. 1 a pag. 214.

in alternativa

– A. ANTONUCCI, *Diritto delle banche*, II ed., Giuffrè, 2000, numero di pagine: 380 e G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale - vol. III: Contratti - Titoli di credito – Procedure concorsuali*, III ed., UTET, capp. XII (contratto di conto corrente), XIII (contratti bancari) e XIV (contratti parabancari), numero pagine: 40.

DIRITTO CANONICO

Franco Bolognini

Programma del corso

L'analisi della struttura dell'ordinamento canonico costituisce la parte introduttiva del corso.

Specificamente:

Il problema del metodo nello studio del diritto canonico.

La Chiesa quale figura giuridica.

Il diritto canonico nell'odierna realtà ecclesiale.

Diritto divino e diritto umano.

Si intende poi approfondire il tema dell'assistenza spirituale.

Specificamente:

Assistenza spirituale in generale.

Assistenza spirituale nel Concordato tra lo Stato Italiano e la Chiesa Cattolica.

Assistenza spirituale e interessi protetti.

Il servizio dell'assistenza spirituale.

Assistenza spirituale negli ospedali.

Assistenza spirituale negli istituti di pena.

Assistenza spirituale presso le Forze armate.

Assistenza spirituale al personale della Polizia di Stato.

Il volontariato nell'ambito dell'assistenza spirituale.

Assistenza spirituale nelle intese stipulate tra il Governo italiano e le confessioni religiose non cattoliche.

Testi consigliati

– FRANCO BOLOGNINI, Lineamenti di diritto canonico, Giappichelli, Torino, ultima edizione, pagg. 5-71; 105-167; 269-332.

– PAOLA MAIOLATESI, Assistenza spirituale, in Enciclopedia Giuridica, agg. X, 2002.

PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI IL PROGRAMMA SARÀ RIDOTTO E CONCORDATO CON IL DOCENTE ALL'INIZIO DEL CORSO.

DIRITTO CIVILE

Paolo Cerolini

Programma del corso

Argomenti che si intende trattare

1. Le fondamenta socio-economiche degli enti senza scopo di lucro
2. Le fondamenta costituzionali della categoria degli enti collettivi senza scopo di lucro
3. Personalità giuridica e soggettività giuridica
4. Gli elementi costitutivi degli enti collettivi senza scopo di lucro
5. Le figure di enti collettivi senza scopo di lucro nel codice civile
6. I problemi dell'esercizio di attività economica da parte dell'ente collettivo senza scopo di lucro
7. Gli enti di volontariato
8. Le fondazioni bancarie
9. Le principali figure di enti collettivi senza scopo di lucro non disciplinati dal Codice civile
10. La riforma tributaria del 1997
11. Analisi di statuti
12. Alcuni casi pratici

Testo consigliato

Per studenti frequentanti:

– PONZANELLI G., *Gli enti collettivi senza scopo di lucro*, Torino, ult. ediz., Cap. I-VII.

Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di concordare con il docente un percorso di studio difforme da quello ufficiale, calibrato su interessi specifici individuati nell'ambito delle tematiche oggetto del corso; il programma di base potrà variare in relazione ai temi di approfondimento scelti dal docente e verrà integrato con i materiali distribuiti nel corso delle lezioni.

Per studenti non frequentanti:

– PONZANELLI G., *Gli enti collettivi senza scopo di lucro*, Torino, ult. ediz.

DIRITTO COMMERCIALE

Franco Campanelli

Programma del corso

PER FREQUENTANTI

Il corso di lezioni ha per oggetto il Diritto dell' Impresa, il Diritto delle Società ed il Diritto Cartolare.

Il programma di esame comprende: la disciplina dell'imprenditore, dell' azienda, della rappresentanza commerciale, delle società e dei titoli di credito.

PER NON FREQUENTANTI

Il programma di esame comprende disciplina dell'imprenditore, dell'azienda, della rappresentanza commerciale, dei segni distintivi, della concorrenza, delle società e dei titoli di credito.

Testi consigliati

– G.F. CAMPOBASSO: *Manuale di Diritto Commerciale*, Utet, u.e..

DIRITTO COMMERCIALE II

Laura Marchigiani

Programma del corso

Il corso avrà ad oggetto i lineamenti della riforma del diritto societario e l'approfondimento del tema dell'esercizio di attività economica da parte degli enti senza scopo di lucro.

Testi consigliati

Per i frequentanti: G. MARASÀ, *La riforma di società, associazioni, fondazioni*, Cedam, Padova, 2005, con esclusione delle parti che saranno indicate a lezione.

Per i non frequentanti: G. MARASÀ, *La riforma di società, associazioni, fondazioni*, Cedam, Padova, 2005, per intero;

e

P. SPADA, voce *Impresa*, in *Digesto IV, Discipline privatistiche, Sezione commerciale*, VII, Torino, 1992, p. 32 e ss.

DIRITTO COSTITUZIONALE

Barbara Malaisi

Programma del corso

- _Norme ed ordinamenti giuridici
- _Lo Stato
- _Forme di Stato e forme di governo. Unioni di Stati
- _Le fonti normative. Principi generali
- _Le singole fonti normative
- _La struttura e le basi della Costituzione. Il principio di eguaglianza e i diritti fondamentali
- _I rapporti civili: i diritti di libertà
- _Il corpo elettorale. Elezioni e referendum
- _Il Parlamento
- _Il Presidente della Repubblica
- _Il Governo e le Pubbliche Amministrazioni. Gli organi ausiliari
- _Le giurisdizioni
- _Le Regioni
- _La Corte costituzionale

Testi consigliati

PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI:

– M. MAZZIOTTI DI CELSO – G. M. SALERNO, *Manuale di diritto costituzionale*, Cedam, Padova, 2005 (in corso di stampa). Rientrano nel programma i capitoli corrispondenti agli argomenti sopra indicati. È, inoltre, indispensabile possedere ed avere con sé durante le lezioni un testo aggiornato della Costituzione italiana.

PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI:

– M. MAZZIOTTI DI CELSO – G. M. SALERNO, *Manuale di diritto costituzionale*, Cedam, Padova, 2005 (in corso di stampa). Rientrano nel programma i capitoli corrispondenti agli argomenti sopra indicati.

I non frequentanti sono tenuti ad integrare il manuale con il volume di G. M. SALERNO, *I nostri diritti*, Laterza, Roma-Bari, 2002: studio dell'introduzione e di 5 voci a scelta.

PER TUTTI:

Si consiglia vivamente la consultazione di un codice di diritto pubblico o costituzionale aggiornato. In particolare, anche per l'uso didattico, **M. AINIS-T. MARTINES, *Piccolo Codice Costituzionale, ed. LED, 2005***

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI

Sergio De Santis

Programma del corso

Il corso intende approfondire la conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento degli enti locali. In questo senso verterà sull'esame dell'ordinamento degli enti locali alla luce del T.U. n. 267/2000 e del decennio di riforme avviate nel nostro ordinamento a partire dalla L. 142 e culminato con le leggi c.d. Bassanini e la riforma del Titolo V della Costituzione, ma affronterà anche i temi delle relazioni tra enti locali, regioni, stato e Unione Europea, sino ad esaminare le "novità" introdotte dalla c.d. legge La Loggia, dai successivi decreti legislativi delegati, nonché dalla legge 4 febbraio 2005, n. 11

1. Origine e sviluppo storico delle autonomie locali;
2. Le autonomie nel dibattito in Assemblea Costituente;
3. Autonomie locali e decentramento amministrativo dopo la Costituzione del '48;
4. La legislazione ordinaria sugli enti locali: L. 142/90; L. 59/97 e D.Lgs.112/98;
5. La legislazione ordinaria sugli enti locali: L. 265/99; T.U. 267/00;
6. Il nuovo sistema delle autonomie locali dopo la riforma del titolo V (L. Cost. 3/01): l'Autonomia statutaria;
7. Il nuovo sistema delle autonomie locali dopo la riforma del titolo V (L. Cost. 3/01): l'Autonomia regolamentare;
8. Il rapporto tra gli enti locali e i livelli superiori di governo;
9. Le funzioni amministrative locali;
10. Il principio di sussidiarietà;
11. Lo sportello unico per le attività produttive;
12. Gli organi di governo: Il modello istituzionale tradizionale, la L. 81/93 e le successive riforme;
13. Le linee essenziali della nuova disciplina elettorale; il consiglio comunale e provinciale; lo status di consigliere.
14. La giunta comunale e provinciale;
15. Il sindaco e il presidente della provincia;
16. L'assetto territoriale: Strumenti di razionalizzazione dell'assetto territoriale (unione di comuni e altre forme associative; revisione delle circoscrizioni,);
17. Le città metropolitane nel nuovo quadro costituzionale;
18. Le comunità montane;
19. Le forme di raccordo fra Stato, Regioni e Enti locali: Il principio della leale cooperazione;
20. Il c.d. sistema delle conferenze: Conferenza Stato-Regioni; Conferenza Stato-città e autonomie locali; Conferenza unificata;
21. Il consiglio delle autonomie locali;
22. L'evoluzione dei controlli sugli Enti locali: L'origine storica;
23. Dalla Cost. del '48 al T.U. Enti locali; l'articolazione dei controlli sugli enti locali alla luce della revisione cost.
24. La dirigenza: il segretario comunale e provinciale;
25. La Responsabilità dei dipendenti degli enti locali;
26. I servizi pubblici locali;
27. Le modifiche dei servizi pubblici locali: legge finanziaria 2002, la legge n. 326 del 2003;
28. I servizi sociali degli enti locali e la loro gestione con affidamento a terzi: la recente disciplina legislativa;
29. I diritti di partecipazione e di informazione: L'Accesso alla documentazione amministrativa; Il difensore civico; La comunicazione istituzionale; Gli uffici relazione con il pubblico, anche a seguito della entrata in vigore della legge 11 febbraio 2005, n. 15;
30. Il lavoro nell'amministrazione locale: disciplina generale
31. Il lavoro nell'amministrazione locale: spunti giurisprudenziali
32. La pianificazione urbanistica
33. Il rapporto tra i diversi livelli di pianificazione territoriale
34. La materia ambientale: il livello comunale
35. La legge "La Loggia" e l'ordinamento locale: la successiva produzione legislativa e gli interventi giurisprudenziali
36. Segue...la successiva produzione legislativa e gli interventi giurisprudenziali; in particolare, la partecipazione delle Regioni, delle province autonome e degli enti locali alle decisioni relative alla formazione di atti normativi comunitari a

seguito dell'entrata in vigore della l. 4 febbraio 2005, n. 11; la sessione comunitaria delle conferenze Stato-regioni e Stato-città autonomie locali.

Testi consigliati

PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI

Gli studenti frequentanti potranno basare la preparazione sulle lezioni e sul materiale didattico di volta in volta fornito dal docente durante le lezioni. Ai fini dell'esame finale, nel corso delle lezioni, gli studenti potranno concordare con il docente approfondimenti su singoli temi.

PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI

– F. STADERINI, *Diritto degli enti locali*, CEDAM, ult. ediz., limitatamente alle parti di programma concordate con il docente.

DIRITTO DEL LAVORO

Guido Canavesi

Programma del corso

1. Le fonti del diritto del lavoro
2. Lavoro subordinato e altri tipi di lavoro
3. Il contratto di lavoro
4. I poteri del datore di lavoro
5. Potere direttivo e obblighi del lavoratore
6. L'oggetto della prestazione lavorativa
7. Il luogo della prestazione lavorativa
8. La durata della prestazione lavorativa
9. La sicurezza del lavoro
10. Divieti di discriminazione e parità di trattamento
11. La retribuzione
12. Il trattamento di fine rapporto
13. Le sospensioni del rapporto di lavoro
14. Il trasferimento d'azienda
15. Il licenziamento individuale
16. Il licenziamento collettivo
17. Altre cause di estinzione del rapporto di lavoro
18. Le articolazioni interne al lavoro subordinato
19. Garanzie e tutele dei diritti del lavoratore
20. Il rapporto di lavoro nelle pubbliche amministrazioni
21. La libertà sindacale
22. Il sindacato come associazione non riconosciuta
23. L'organizzazione sindacale in Italia
24. La legislazione di sostegno al sindacato
25. Rappresentanza e rappresentatività
26. Il sindacato maggiormente rappresentativo
27. I diritti sindacali nei luoghi di lavoro
28. I diritti di informazione e consultazione
29. La partecipazione dei sindacati a funzioni pubbliche
30. Il contratto collettivo
31. L'inderogabilità
32. L'efficacia soggettiva
33. L'efficacia nel tempo
34. I diversi livelli di contrattazione
35. I rapporti tra la legge e l'autonomia collettiva
36. La contrattazione collettiva nelle pubbliche amministrazioni
37. La repressione della condotta antisindacale
38. Lo sciopero
39. Natura, titolarità, disponibilità e limiti del diritto di sciopero
40. Lo sciopero e i servizi pubblici essenziali

Testi consigliati

a) Per studenti frequentanti:

- M. PERSIANI, G. PROIA, Contratto e rapporto di lavoro, Cedam, ultima edizione.
- M. PERSIANI, Diritto sindacale, Cedam, ultima edizione.

In alternativa

- G. SANTORO PASSARELLI, *Diritto dei lavori*, seconda edizione, Giappichelli 2004;
- M. PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, ultima edizione.

In alternativa

- L. GALANTINO, *Diritto del lavoro*, Editio minor, Giappichelli, ultima edizione;
- L. GALANTINO, *Diritto sindacale*, Giappichelli, ultima edizione.

b) Gli studenti non frequentanti in aggiunta ad una delle alternative indicate per i frequentanti dovranno occorre aggiungere M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, ultima edizione, (capitoli: 1-4) oppure, M. CINELLI, *Il rapporto previdenziale*, Giappichelli, ultima edizione.

DIRITTO DELL'ECONOMIA

Stefano Pollastrelli

Programma del corso

Il Corso affronterà l'evoluzione del "diritto dei consumatori" che ha acquisito oramai una sua dignità scientifica e che comprende molteplici settori di mercato in continua espansione. Verrà data particolare rilevanza ai "contratti del consumatore", quale categoria autonoma dal diritto contrattuale, nonché alle forme di tutela accordate al consumatore.

Testi consigliati

PER FREQUENTANTI:

– G. ALPA, *Il diritto dei consumatori*, Editori Laterza, Bari, 2002.

PER NON FREQUENTANTI:

– G. ALPA, *Il diritto dei consumatori*, Editori Laterza, Bari, 2002.

– N. IRTI, *L'ordine giuridico del mercato*, Editori Laterza, Bari, 2004

– V. ROPPO, *Il contratto del duemila*, G. Giappichelli, Torino, 2002

Per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame si consiglia l'uso del seguente codice:

– G. DE NOVA, *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli ed., Bologna, ult. ed.

Per gli studenti frequentanti potranno essere concordati specifici argomenti di esame che potranno sostituire parti del programma.

DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

Bruno Guazzaloca

Programma:

La funzione della pena in fase esecutiva;
Il giudicato penale;
L'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali;
L'esecuzione della pena detentiva;
La sospensione dell'ordine di carcerazione;
L'art. 656 c.p.p.;
La Magistratura di sorveglianza;
Il procedimento di sorveglianza;
Le misure alternative alla detenzione;
La differenziazione trattamentale nella fase dell'esecuzione della pena;
Il ruolo del P.M. nella fase esecutiva;
Il Giudice dell'esecuzione;
Il procedimento di esecuzione;
Pluralità di sentenze per il medesimo fatto;
Applicazione del concorso formale in fase esecutiva;
Applicazione della continuazione in fase esecutiva;
Amnistia, indulto e grazia;
La revisione
La riabilitazione.

Testi consigliati:

M. Pavarini, B. Guazzaloca, Corso di diritto penitenziario, Martina, 2004, pp. 121 – 157 e 167 – 217;

F. Corbi – F. Nuzzo, Guida pratica all'esecuzione penale, Giapicchelli, 2003 (per i frequentanti le pagine verranno indicate a lezione;

Per i non frequentanti vanno escluse le pagine da 54 a 83, da 101 a 121, da 144 a 157, da 221 a 239, da 297 a 334.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Beatrice Bonafé

Programma del corso

Il corso, svolto attraverso un esame diretto della giurisprudenza della Corte di giustizia, si propone di esaminare la parte istituzionale del diritto comunitario nonché di approfondire alcuni aspetti relativi alle relazioni esterne della Comunità e dell'Unione europea. saranno oggetto delle lezioni, in particolare, gli argomenti seguenti:

- _origine ed evoluzione: dalle Comunità europee all'Unione europea;
- _il Consiglio europeo e le istituzioni politiche;
- _le istituzioni giudiziarie;
- _le competenze normative comunitarie;
- _i rapporti tra norme comunitarie e norme interne;
- _le relazioni esterne della Comunità;
- _la libera circolazione delle merci e delle persone.

Testi consigliati

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sulla base degli appunti e del materiale che verrà distribuito durante il corso.

Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame su:

- G. GAJA, *Introduzione al diritto comunitario*, Roma, Bari, Laterza, 2005.
- G. STROZZI, *Diritto dell'Unione europea. Parte speciale*, Torino, Giappichelli, 2005, capitoli I e II (da p. 1 a p. 170).

È opportuno affiancare allo studio del materiale indicato la consultazione puntuale di un codice di diritto comunitario.

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

Stefano Pollastrelli

Programma del corso

Il corso ha per oggetto l'approfondimento delle principali tematiche del diritto della navigazione marittima ed aerea. Al riguardo si affronteranno gli aspetti riguardanti le fonti del diritto della navigazione, l'ordinamento amministrativo della navigazione, il regime amministrativo della nave e dell'aeromobile, i modi di acquisto della proprietà della nave e dell'aeromobile, la disciplina dell'impresa di navigazione, i servizi della navigazione, i contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile e degli altri mezzi di trasporto, i titoli rappresentativi delle merci, le vendite marittime, la contribuzione alle avarie comuni, l'assistenza, il salvataggio, l'urto di navi e di aeromobili e i danni a terzi sulla superficie.

Testi consigliati

PER FREQUENTANTI:

– S. ZUNARELLI, *Lezioni di diritto della navigazione*, Bonomo, Bologna, ult. ed.

PER NON FREQUENTANTI:

– A. LEFEBVRE D'OVIDIO – G. PESCATORE – L. TULLIO, *Manuale di diritto della navigazione*, Giuffrè, Milano, 2004 (limitatamente ai capitoli I, VIII, IX, XI, XIV, XV, XVII, XVIII).

Per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame è indispensabile la conoscenza delle norme del codice della navigazione.

Si consiglia a scelta uno dei seguenti codici:

– A. DE FILIPPIS - F. TRONCONE (a cura di), *Codice della navigazione*, Napoli, 2005;

– L. TULLIO (a cura di), *Codice della navigazione*, Milano, ult. ed.;

– F. BARTOLINI - F. TIMO - G. CAVANENGGHI (a cura di), *Il codice della navigazione marittima, interna ed aerea*, Piacenza, ult. ed.

Per gli studenti frequentanti potranno essere concordati specifici argomenti di esame che potranno sostituire parti del programma.

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Guido Canavesi

Programma del corso

Parte generale

L'evoluzione della previdenza sociale.

La previdenza pubblica e la previdenza complementare.

La previdenza, l'assistenza e la sicurezza sociale nei principi costituzionali, nei documenti internazionali, nella legislazione ordinaria e nella riforma pensionistica.

Il rapporto giuridico previdenziale, la contribuzione, le prestazioni nel sistema giuridico della previdenza sociale.

Parte speciale

La tutela nei confronti dei singoli eventi: vecchiaia, anzianità, invalidità, morte, infortuni sul lavoro e malattie professionali.

Testi consigliati:

Frequentanti

M.PERSIANI, Diritto della previdenza sociale, Cedam, ultima edizione.

In alternativa

CINELLI, III rapporto previdenziale, Giappichelli, seconda edizione, 2005.

In alternativa

R.PESSI, Lezioni di diritto della previdenza sociale, quarta edizione, tomo I parte generale

Non frequentanti

CINELLI, Diritto della previdenza sociale, Giappichelli, ultima edizione.

In alternativa

PESSI, Lezioni di diritto della previdenza sociale, quarta edizione, tomo I parte generale, tomo, III parte speciale, Cedam, 2005.

DIRITTO ECCLESIASTICO

Giuseppe Rivetti

Il corso è strutturato in due parti. La prima è finalizzata alla presentazione dell'evoluzione della disciplina giuridica del fenomeno religioso, in rapporto con recenti innovazioni normative e di sistema. La seconda è dedicata alle problematiche relative ai profili teleologici e strutturali degli enti religiosi, nell'ambito della riforma del Terzo Settore (non profit).

Programma del corso

- _ Ordinamenti religiosi ed ordinamento dello Stato. Istituzioni religiose e giurisdizione dello Stato.
- _ Strutture confessionali ed ordinamento civile.
- _ Associazionismo non lucrativo: evoluzione giuridica.
- _ Fenomeno associativo nella Chiesa: il diritto di associazione.
- _ Pluralismo sociale e valori costituzionali: le organizzazioni non profit.
- _ Chiesa-istituzione ed organizzazioni non profit.
- _ Economia sociale: le attività degli enti religiosi.
- _ Riforma del Terzo settore: peculiarità strutturali e teleologiche.
- _ Enti religiosi: onlus parziali.

Testi consigliati

Studenti frequentanti:

Il programma verrà concordato con il docente nel corso delle lezioni

Studenti non frequentanti:

- R. BOTTA, *La tutela del sentimento religioso ed appartenenza confessionale nella società globale*, Bologna 2002, pag.1-114 e 144-244.
- S. BERLINGÒ, *Enti e beni religiosi in Italia*, Bologna,1992, pag.3-100.

Per approfondimenti

- P. PICOZZA, *Enti ecclesiastici: dinamiche concordatarie tra innovazioni normative e disarmonie di sistema*, in *Quaderni di diritto e politica ecclesiastica*, 2004, 1, 165.

DIRITTO FALLIMENTARE PROFILI PROCEDURALI

Emanuele Odorisio

Programma del corso

La procedura fallimentare: presupposti soggettivi ed oggettivi

Il procedimento di apertura del fallimento

Gli effetti del fallimento

Le revocatorie

L'accertamento del passivo e la distribuzione dell'attivo

Il concordato fallimentare

Le procedure concorsuali minori: concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi

Testi consigliati

Per gli studenti frequentanti:

– L. Guglielmucci, *Lezioni di diritto fallimentare*, III ed., Giappichelli, Torino, 2004 (ad esclusione dei capp. III, sez. I e II; IV; VI; VII, sez. II; IX; durante lo svolgimento delle lezioni o verranno segnalate agli studenti frequentanti le parti di programma per le quali saranno sufficienti gli appunti presi a lezione)

Per gli studenti non frequentanti:

– L. Guglielmucci, *Lezioni di diritto fallimentare*, III ed., Giappichelli, Torino, 2004 (ad esclusione dei capp. III, sez. I e II; IV; VI; VII, sez. II; IX)

DIRITTO FALLIMENTARE PROFILI SOSTANZIALI

Aldo Mongiello

Programma del corso

- Considerato che con il decreto legge *n. 35/05* convertito nella legge *n. 80/05* è stata riformata la disciplina :
 - a)** del concordato preventivo;
 - b)** delle azioni revocatorie.
- Considerato lo schema di decreto legislativo contenente “*riforma organica della disciplina delle procedure concorsuali*” approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 23/09/05.

Il libro di testo precedentemente indicato appare ormai superato per la preparazione della materia e per poter sostenere l'esame, si invitano pertanto gli studenti a preparare la materia sulla base della nuova normativa e con l'ausilio del materiale didattico posto a disposizione degli studenti nella biblioteca interna dell'Università, presso la Fondazione Colocci.

DIRITTO PENALE

Roberto Acquaroli

Programma del corso

Il Corso ha per oggetto, nella prima parte, l'esame e l'approfondimento dei principi costituzionali in materia penale: principio di legalità, principio di colpevolezza, principio di offensività e funzione di prevenzione generale e speciale della pena. La seconda parte avrà ad oggetto: 1- lo studio della struttura e delle forme di manifestazione del reato del reato, 2- il sistema sanzionatorio.

Durante il corso è previsto, per i frequentati, lo svolgimento di esami parziali.

Testi consigliati

Per i frequentanti:

Appunti dalle lezioni;

– Marinucci-Dolcini, *Manuale di Diritto penale*, Milano 2004, p. 91-480

Per i non frequentanti:

– Marinucci-Dolcini, *Manuale di Diritto penale*, Milano 2004 p.91-480

– AA.VV. *Introduzione al sistema penale*, I, 2 Ed., Giappichelli, Torino, 2000 pagg. 110-262.

DIRITTO PENALE COMMERCIALE

Roberto Acquaroli

Programma del corso

Lo statuto penale dell'impresa. I modelli di fattispecie. I soggetti responsabili. La delega di funzioni. Cenni sulla responsabilità 'penale' delle persone giuridiche. I reati fallimentari. Cenni sulle prospettive di riforma. Il diritto penale societario. La tutela della trasparenza societaria. La tutela del capitale sociale. La tutela del patrimonio sociale. La tutela del corretto andamento del mercato. La tutela penale del risparmio.

Testi consigliati

Per i frequentanti:

- AA.VV. *Manuale di diritto penale dell'impresa*, ed. ridotta, Monduzzi, Bologna 2003 p. 1-178;
- Giunta, *Lineamenti di diritto penale dell'economia*, Giappichelli 2004, pagg. 139-303.

Per i non frequentanti:

- AA.VV. *Manuale di diritto penale dell'impresa*, ed. ridotta, Monduzzi, Bologna 2003 p. 1-178;
- Giunta, *Lineamenti di diritto penale dell'economia*, Giappichelli 2004 pagg. 139-351.

DIRITTO PENALE DEL LAVORO

Manuel Formica

Programma del corso

La nozione di diritto penale del lavoro e le sue partizioni

La rilevanza costituzionale del lavoro ed il fondamento della tutela penale

L'evoluzione normativa della tutela penale del lavoro: la depenalizzazione

La tutela penale della sicurezza sui luoghi di lavoro:

I soggetti responsabili della prevenzione

- il datore di lavoro
- la responsabilità degli enti collettivi
- la delega di funzioni
- i dirigenti
- i preposti

Il D.Lgs. 626/1994

- i principi generali
- il coordinamento con la disciplina precedente
- l'ambito applicativo
- i principali obblighi del datore di lavoro e dei suoi collaboratori
- i nuovi soggetti della prevenzione: il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, il medico competente
- la posizione del lavoratore

Il settore dei cantieri temporanei o mobili (D.Lgs. n. 494/1996)

Gli artt. 437 e 451 c.p. ed il raccordo con le contravvenzioni previste dalla legislazione complementare

L'estinzione della contravvenzioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. n. 758/1994, artt. 19 ss.)

La responsabilità penale per gli infortuni sul lavoro e per le malattie professionali

I reati in materia previdenziale:

- omissione o falsità in registrazione o denuncia obbligatoria (c.d. frode previdenziale)
 - omesso versamento delle ritenute previdenziali ed assistenziali sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti
- Intermediazione, interposizione di manodopera e somministrazione di lavoro: dalla legislazione del 1949 e del 1960 ai reati previsti dal D.Lgs. n. 276/2003

I reati in materia di rapporto di lavoro:

- mancata ottemperanza all'ordine giudiziale di reintegra del lavoratore licenziato ovvero di cessazione della condotta antisindacale
- tutela penale della libertà e della dignità del lavoratore

Testi consigliati

Testi consigliati per i frequentanti:

- PULITANÒ, voce *Igiene e sicurezza del lavoro (tutela penale)*, in *Digesto delle Discipline Penalistiche*, Utet, Torino, vol. VI, 1992, pagine da 102 a 118 e vol. di aggiornamento, 2000, pagine da 388 a 399;
- ALESSANDRI, voce *Cautele contro disastri o infortuni sul lavoro (omissione o rimozione)*, in *Digesto delle Discipline Penalistiche*, Utet, Torino, vol. II, 1987, pagine da 145 a 161;
- M. FORMICA, *Intermediazione, interposizione di manodopera e somministrazione di lavoro: dalla legislazione del 1949 e del 1960 ai reati previsti dal D.Lgs. n. 276/2003*, in F. CARINCI (a cura di), *Diritto del Lavoro*, commentario diretto da F. Carinci, vol. V, *Diritto penale del lavoro*, Utet, Torino (volume in corso di pubblicazione);
- appunti e materiali che verranno distribuiti durante le lezioni.

Testi consigliati per i non frequentanti:

- PADOVANI, *Diritto penale del lavoro*, in G. PERA, *Diritto del Lavoro*, Padova, 6° ed., 2000, pagine da 591 a 644;
- SOPRANI, *Sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro*, Milano, 2001, pagine da 35 a 277.

In alternativa:

- F. CARINCI (a cura di), *Diritto penale del lavoro*, vol. V del commentario *Diritto del lavoro*, diretto da F. Carinci, Utet, Torino (volume in corso di pubblicazione), limitatamente, per la parte speciale, alla trattazione che riguarda gli artt. 437, 451, 589, 590 c.p., i Decreti Legislativi 626/1994, 758/1994 e 494/1996, i reati in tema di previdenza obbligatoria e complementare, i reati in tema di tutela della libertà e dignità del lavoratore, i reati previsti dal D.Lgs. 276/2003 (c.d. Legge Biagi).

DIRITTO PENITENZIARIO

Adriano Morrone

Programma del corso

Contenuto e funzioni della pena.

La pena nella Costituzione

Le misure di sicurezza e la pericolosità sociale

Le Regole Minime dell'ONU per il trattamento dei detenuti e le regole europee del 1975

Gli orientamenti criminologici alla base dell'ideologia del trattamento dei detenuti.

La riforma penitenziaria del 1975 e le successive modifiche.

L'osservazione scientifica della personalità del detenuto ed il trattamento individualizzato.

Gli elementi del trattamento intramurario (istruzione, lavoro, religione, attività culturali, ricreative e sportive, comunità esterna).

Il lavoro all'esterno e i permessi-premio.

Il regime di sorveglianza particolare e la sospensione delle regole del trattamento.

Le misure alternative alla detenzione (natura e funzioni): l'affidamento in prova al servizio sociale; l'affidamento in prova in casi particolari; la detenzione domiciliare; la semilibertà.

La liberazione anticipata

La liberazione condizionale

La sospensione della pena ex lege n.207 del 2003.

La limitazione dei benefici penitenziari

L'esecuzione delle pene detentive e il procedimento di sorveglianza

Il trattamento dei detenuti stranieri.

La tutela della salute in carcere e il Servizio nuovi giunti.

Il trattamento penitenziario del tossicodipendente

Le problematiche penitenziarie dell'autore di reati sessuali.

Criminalità organizzata e carcere.

Testi consigliati

– A. MORRONE, *Il trattamento penitenziario e le alternative alla detenzione*, Cedam 2003, pp.173.

– A. MORRONE, *Il penitenziario di massima sicurezza nella lotta alla criminalità organizzata*, in *Diritto penale e processo*, n.6, 2004, pp.749-756.

– R. TURRINI VITA, *“Indultino”*: *sospensione condizionata dell'esecuzione della pena detentiva nel limite massimo di due anni. Rilievi di diritto penitenziario*, in *Diritto penale e processo*, n.12, 2003, pp.1476-1482.

In alternativa:

– L. FILIPPI, G. SPANGHER, *Manuale di esecuzione penitenziaria*, Giuffrè 2003, pp. VII-316.

Gli studenti non frequentanti dovranno approfondire gli argomenti riguardanti il regime penitenziario. I testi di esame dovranno, pertanto essere integrati con i seguenti contributi dottrinali:

– R. TURRINI VITA, *Potere disciplinare ed amministrazione penitenziaria*, in *Diritto penale e processo*, n.9, 2004, pp.1167-1171.

– S. CIRIGNOTTA, R. TURRINI VITA, *Gestione giudiziaria della detenzione nella fase delle indagini preliminari*, in *Diritto penale e processo*, n.2, 2001, pp.243-246.

DIRITTO PRIVATO

Luca Barchiesi

Programma del corso per gli studenti frequentanti

Le fonti del diritto italiano e del diritto europeo. Le fonti del diritto straniero e del diritto convenzionale uniforme.

Le situazioni soggettive: contenuti e tecniche di protezione.

L'oggetto dei diritti reali. Proprietà e diritti reali.

Le persone fisiche e le persone giuridiche.

I fatti giuridici. Gli atti di autonomia privata. Invalidità e inefficacia. La sostituzione nell'attività giuridica.

L'obbligazione: requisiti fisionomici e fonti. Vicende.

Inadempimento e mora. Garanzie. L'esecuzione forzata del credito.

La famiglia. Il matrimonio civile e il matrimonio valido agli effetti civili. I rapporti familiari. La filiazione: legittima; naturale. Le azioni di stato.

Le successioni. Accettazione semplice e beneficiata dell'eredità. Petizione di eredità e rinuncia all'eredità. I legittimari.

I testamenti: forma e revoca. La delazione successiva.

La circolazione dei diritti. La tutela giurisdizionale. La prova dei fatti giuridici. L'estinzione dei diritti.

Testi consigliati

– MARIO NUZZO *Introduzione alle scienze giuridiche. Norme – Soggetti – Attività*, G. Giappichelli Editore, Torino, 2005, pagine 5-277.

– FRANCESCO RUSCELLO, *Istituzioni di diritto privato, Volume Secondo, Le obbligazioni*, Giuffrè Editore, 2003, pagine 1-71.

– FRANCESCO RUSCELLO, *Istituzioni di diritto privato, Volume Quarto, Proprietà e diritti di godimento. Famiglia. Successioni*, Giuffrè Editore, 2003, pagine 57-67; 70-71; 77-79; 81-98; 99-106; 129-136; 137-139; 140-142; 143-149; 151-154; 163-164; 167-170.

Programma del corso per gli studenti non frequentanti

Le fonti del diritto italiano e del diritto europeo. Le fonti del diritto straniero e del diritto convenzionale uniforme.

Le situazioni soggettive: contenuti e tecniche di protezione.

L'oggetto dei diritti reali. Proprietà e diritti reali.

Le persone fisiche e le persone giuridiche.

I fatti giuridici. Gli atti di autonomia privata. Invalidità e inefficacia. La sostituzione nell'attività giuridica.

L'obbligazione: requisiti fisionomici e fonti. Vicende. Inadempimento e mora. Garanzie. L'esecuzione forzata del credito.

La famiglia. Il matrimonio civile e il matrimonio valido agli effetti civili. I rapporti familiari. La filiazione: legittima; naturale. Le azioni di stato.

Le successioni. Accettazione semplice e beneficiata dell'eredità. Petizione di eredità e rinuncia all'eredità. I legittimari.

I testamenti: forma e revoca. La delazione successiva.

La circolazione dei diritti. La tutela giurisdizionale. La prova dei fatti giuridici. L'estinzione dei diritti.

I contratti di alienazione, di godimento e prestito, di prestazione d'opera e di servizi. I contratti bancari. I contratti aleatori.

Le liberalità fra vivi. I contratti di risoluzione delle controversie.

Testi consigliati

– MARIO NUZZO, *Introduzione alle scienze giuridiche. Norme – Soggetti – Attività*, G. Giappichelli Editore, Torino, 2005, pagine 5-277.

- FRANCESCO RUSCELLO, *Istituzioni di diritto privato, Volume Secondo, Le obbligazioni*, Giuffrè Editore, Milano, 2003, pagine 1-71.
- FRANCESCO RUSCELLO, *Istituzioni di diritto privato, Volume Terzo, I contratti. L'impresa*, Giuffrè Editore, Milano, 2003, pagine 17-115.
- FRANCESCO RUSCELLO, *Istituzioni di diritto privato, Volume Quarto, Proprietà e diritti di godimento. Famiglia. Successioni*, Giuffrè Editore, Milano, 2003, pagine 57-67; 70-71; 77-79; 81-98; 99-106; 129-136; 137-139; 140-142; 143-149; 151-154; 163-164; 167-170.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Emanuele Odorisio

Programma del corso

Profili costituzionali della tutela giurisdizionale civile

Principi dell'ordinamento giudiziario

Principi del processo civile

L'azione civile e le condizioni per il suo esercizio

La giurisdizione e la competenza

Le parti

Gli atti processuali ed il regime della loro nullità

Lineamenti del processo di cognizione, delle impugnazioni, dell'esecuzione forzata e dei procedimenti sommari

Testi consigliati

Per gli studenti frequentanti:

– C. Mandrioli, Corso di diritto processuale civile, Editio minor, III ed., Giappichelli, Torino, 2003 (vol. I per intero; vol. II, capp. I-V, VIII, sez. I; vol. III, capp. I, VII e X; ad esclusione degli argomenti che verranno trattati a lezione, per i quali è sufficiente lo studio dei relativi appunti).

Per gli studenti non frequentanti:

– C. Mandrioli, Corso di diritto processuale civile, Editio minor, III ed., Giappichelli, Torino, 2003 (vol. I per intero; vol. II, capp. I-V, VIII, sez. I; vol. III, capp. I, VII e X).

DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO

Romolo Donzelli

Programma del corso

Il corso di diritto processuale civile ha ad oggetto, dopo una necessaria ricognizione istituzionale delle nozioni introduttive allo studio del diritto processuale e delle disposizioni generali del codice di procedura civile, le seguenti questioni:

1. i profili generali del rito del lavoro inteso come modello processuale esemplare di tutela giurisdizionale differenziata in ragione delle situazioni giuridiche soggettive tutelate;
2. il rito del lavoro e l'evoluzione normativa del processo civile dopo il codice del 1942;
3. ambito di applicazione della disciplina: le controversie individuali di lavoro
4. le procedure conciliative e l'arbitrato
5. il ruolo del giudice e delle parti nel rito del lavoro
6. il ruolo delle associazioni sindacali
7. il procedimento di cognizione di primo grado
 - 7.1 la fase preparatoria
 - 7.2 le attività preliminari dell'udienza di discussione
 - 7.3 l'istruzione probatoria
 - 7.4 la fase decisoria e i provvedimenti anticipatori
8. le impugnazioni
9. i procedimenti speciali
 - 9.1 il procedimento per la repressione della condotta antisindacale
 - 9.2 i procedimenti per la tutela della parità di trattamento uomo-donna

Testi consigliati

per gli studenti frequentanti:

- TARZIA, *Manuale del processo del lavoro*, Milano, 1999: dal capitolo I al capitolo IV; del capitolo V solo § 72 e 73 o, in alternativa,
- TESORIERE, *Diritto processuale del lavoro*, Padova, 2004: dal capitolo 1 al capitolo 14; capitolo 19 e 21

Per gli studenti non frequentanti:

- TARZIA, *Manuale del processo del lavoro*, Milano, 1999: dal capitolo I al capitolo IV; del capitolo V solo § 72 e 73 o, in alternativa,
- TESORIERE, *Diritto processuale del lavoro*, Padova, 2004: dal capitolo 1 al capitolo 14; capitolo 19 e 21
- LUISO, *Istituzioni di diritto processuale civile*, Torino, 2003: cap. 1, cap. 2 (§ 4, 5, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20), cap. 3 (§ 1-6), cap. 4 (§ 1-8), cap. 5 (§ 1-13), cap. 6 (§ 1-15), cap. 7 (§ 1-21), cap. 9 (§1-13), cap. 10 (1-13).

DIRITTO PROCESSUALE PENALE

Andrea Tassi

Programma del corso

Il corso si propone di fornire le nozioni di base indispensabili per affrontare le tematiche attinenti alle attività professionali cui si riferisce la laurea in Scienze dei servizi giuridici.

Argomento del corso.

Ideologie del processo penale - Principi costituzionali del processo penale - I soggetti - Gli atti - Le prove - Le misure cautelari - Le indagini e l'udienza preliminare - Il giudizio - I procedimenti speciali - Il procedimento davanti al Tribunale in composizione monocratica - Il procedimento davanti al Giudice di pace - Impugnazioni ed esecuzione.

Testi consigliati

- D. SIRACUSANO - G. TRANCHINA - E. ZAPPALÀ, *Elementi di diritto processuale penale*, Giuffrè, 2003;

in alternativa

- G. LOZZI, *Lineamenti di procedura penale*, Giappichelli, 2003.

Saranno inoltre indicate, durante lo svolgimento del corso, alcune letture integrative sui singoli argomenti di volta in volta trattati.

DIRITTO SINDACALE

Benedetta Angiello

Programma del corso

_La libertà e l'organizzazione sindacale. – Le forme di organizzazione sindacale. – I soggetti sindacali.

_La rappresentatività sindacale. – Il sindacato maggiormente rappresentativo ed il sindacato comparativamente più rappresentativo. – Gli indici di rilevazione della rappresentatività.

_L'attività sindacale nei luoghi di lavoro.

_La repressione della condotta antisindacale. – Il comportamento antisindacale. – Legittimazione attiva e passiva. – Il procedimento e le sanzioni previsti dall'art. 28 Stat. Lav.

_Il contratto collettivo: tipologia, efficacia oggettiva e soggettiva. – La struttura e la disciplina giuridica.

_La contrattazione collettiva nel pubblico impiego. – L'evoluzione normativa. – I soggetti. – La struttura della contrattazione. – L'efficacia, l'oggetto e l'interpretazione del contratto collettivo.

_Lo sciopero: limiti interni e limiti esterni.

_La serrata

Testi consigliati

– B. CARUSO, *Le relazioni sindacali*, Giappichelli, 2004 (o, in alternativa) M. PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, u.e.

Per i non frequentanti, in aggiunta ai testi di cui sopra:

– M. RUSCIANO, *Contratto collettivo e autonomia sindacale*, Utet, 2003.

Per la consultazione delle fonti si consiglia uno dei seguenti codici:

– R. SCOGNAMIGLIO, *Nuovo codice del lavoro*, Zanichelli, u.e.;

– L. GALANTINO – F. BASENGHI, *Raccolta delle leggi fondamentali del lavoro*, Giappichelli, u.e.

DIRITTO TRIBUTARIO

Talia Sciarra

Programma del corso

- _Il diritto tributario nell'ordinamento giuridico.
- _Il tributo, l'imposta e la tassa.
- _Le fonti del diritto tributario.
- _I principi costituzionali.
- _Lo Statuto dei diritti del contribuente.
- _L'efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio.
- _L'interpretazione della norma tributaria.
- _I soggetti nell'attuazione del prelievo.
- _La dichiarazione tributaria.
- _L'accertamento: natura, effetti, tipologia degli atti e motivazione.
- _La riscossione ed il rimborso.
- _Le sanzioni amministrative.
- _Il processo tributario.
- _Struttura delle imposte sui redditi.
- _Struttura dell'Iva.

Gli STUDENTI NON FREQUENTANTI dovranno studiare anche i dattiloscritti di Salvatore La Rosa, *Il giusto procedimento tributario*, 2003, pagine 1-17 e di Philippe Marchessou, *Il giusto procedimento tributario in Europa*, 2003, pagine 3-28.

Ai fini della preparazione è indispensabile l'uso di un codice tributario aggiornato.

Testi consigliati

uno dei seguenti testi, a scelta dello studente:

- AUGUSTO FANTOZZI, *Corso di diritto tributario*, UTET, 2003.
- ENRICO DE MITA, *Principi di diritto tributario*, GIUFFRÈ, 2004.
- GASPARE FALSITTA, *Corso istituzionale di diritto tributario*, CEDAM, 2003.
- GIUSEPPE TINELLI, *Istituzioni di diritto tributario*, CEDAM, 2003.

FINANZA AZIENDALE

Barbara Fidanza

Programma del corso

- 53. Approccio del valore: valore attuale e costo opportunità del capitale
- 54. Come si valutano le azioni
- 55. Decisioni di investimento: come stimare i flussi rilevanti
- 56. Decisioni di investimento: come misurare la convenienza dell'investimento
- 57. Rischio e diversificazione del portafoglio. Rischio totale e sistematico. Il beta.
- 58. CAPM e *capital budgeting*: la stima del costo opportunità del capitale
- 59. Valore e redditività economica: i limiti delle misure contabili di *performance*
- 60. Decisioni di finanziamento: struttura finanziaria e sue determinanti

Testi consigliati

– BREALEY R.A. – MYERS S.C. – SANDRI S., *Principi di finanza aziendale*, McGraw–Hill Libri Italia, quarta edizione, 2003, capitoli 2 – 4 (fino a § 4.4.3 incluso) – 5 (fino a § 5.4.5 incluso) – 6 (fino a § 6.2.7 incluso) – 7 – 8 (fino a § 8.2.3 incluso) – 9 – 11 (solo § 11.5 e 11.6) – 16 – 17 (fino a § 17.5 incluso)

Con gli studenti frequentanti il docente concorderà in aula delle riduzioni di programma.

ECONOMIA DELLA CRESCITA E DELLE NUOVE TECNOLOGIE + INFORMATICA

Francesca Spigarelli

Programma del corso

Premessa

L'innovazione è una leva fondamentale della crescita economica. Oltre a essere un potente mezzo di differenziazione competitiva, che consente alle imprese di penetrare nuovi mercati e raggiungere maggiori margini di profitto, l'innovazione è anche una corsa competitiva che richiede rapidità, abilità e precisione. Ricercatori e Manager si sono impegnati a fondo per comprendere i meccanismi che regolano la crescita dell'impresa e l'innovazione, in particolare, e i loro sforzi hanno contribuito all'evoluzione delle discipline economiche, intese in senso ampio: dall'economia politica, al management strategico, alle teorie organizzative, al marketing, alla progettazione, alla sociologia. Il corso affronta le modalità di crescita dell'impresa soffermandosi sull'innovazione, nelle sue varie accezioni. Nella dimensione di processo si esaminano i possibili contributi alla crescita delle strategie di internazionalizzazione, del cambiamento organizzativo e dell'information technology. L'ultima parte del corso è dedicata alla gestione della crescita e dell'innovazione, con un'attenzione particolare alle modalità di valutazione e scelta dei progetti ed ai meccanismi di tutela aziendale.

Argomenti principali trattati

1. Le modalità di crescita dell'impresa
2. L'innovazione come leva per la crescita
3. Competitività ed innovazione
4. Le fonti dell'innovazione
5. Forme e modelli dell'innovazione
6. L'innovazione di prodotto
7. L'innovazione di processo
8. L'information technology: i sistemi informativi a supporto della crescita
9. La scelta dei progetti di innovazione
10. I meccanismi di protezione dell'innovazione
11. L'organizzazione dei processi di innovazione

Didattica

La didattica si baserà, oltre che su lezioni frontali, su testimonianze di esperti d'azienda e di sistemi di innovazione.

Testi consigliati

Gestione dell'innovazione

– M. A. Schilling - Curatore edizione italiana: F. Izzo McGraw Hill, 2005 ISBN: 88 386 6236-3

Per i frequentanti, letture integrative tratte da:

- Palmerio G., *Il ruolo del progresso tecnico nello sviluppo economico. Alcune considerazioni sull'esperienza recente*, Mondo bancario, n. 3, 2002.
- Mucelli A., *Sistemi informativi integrati per il controllo dei processi aziendali*, Giappichelli, Torino, 2000.

ECONOMIA POLITICA

Giorgio Galeazzi

Programma del corso

PARTE INTRODUTTIVA

Scienza economica, scarsità ed efficienza, economia positiva e normativa, sistema economico e sue funzioni, frontiera delle possibilità produttive, costi opportunità economia di mercato, dirigista e mista

Funzionamento dei mercati: domanda, offerta e prezzi, flusso circolare, contributo di A. Smith, globalizzazione

Ruolo del governo nell'economia mista.. Fallimenti del mercato (mano invisibile).

Contributo di Hayek e Friedman

PRIMA PARTE

Curva di domanda singola e del mercato. Fattori determinanti la domanda e le sue variazioni. Curva di offerta e sue determinanti. Spostamenti lungo la curva e della curva. Equilibrio. Effetti degli spostamenti.

Funzione di produzione, rendimenti decrescenti. Rendimenti di scala. Produttività (del lavoro e totale)

Costi di produzione. Relazione tra produzione e costi.

Forme di mercato. Equilibrio di concorrenza perfetta e determinazione dell'offerta. Breve e lungo periodo.

Forme di concorrenza imperfetta. Cause delle imperfezioni. Barriere all'entrata.

Potere di mercato e sue misure. Oligopolio. Prezzo e mark up, Vischiosità del prezzo.

Scopi della regolamentazione delle imprese. Critiche e costi delle regolamentazioni, Monopolio naturale. Politica antitrust. L'autorità in Italia. Confronto con l'esperienza statunitense.

SECONDA PARTE

Concetti e problemi fondamentale della macroeconomia. Crescita reale. Ciclo economico. Disoccupazione. Inflazione. Rapporti internazionali. Strumenti della politica macroeconomica. Domanda e offerta aggregata

Contabilità nazionale. Prodotto interno lordo. Metodi di misura. Il valore aggiunto. Valore reale e valore nominale. Interno e nazionale. Lordo netto. Composizione del PIL. Indici dei prezzi.

Funzione del consumo e del risparmio. Propensione marginale. Fattori determinanti il consumo aggregato nazionale. Gli investimenti delle imprese, redditività e tassi di interesse. La domanda aggregata di investimenti e fattori che ne determinano gli spostamenti

Il ciclo economico e le sue spiegazioni. La domanda aggregata e le sue componenti. Fattori che determina i suoi spostamenti.

Modello del moltiplicatore. Equilibrio del reddito nazionale e ruolo delle variazioni degli investimenti Il modello del moltiplicatore sulla base del confronto risparmi – investimenti. Il modello del moltiplicatore e l'equilibrio domanda – offerta aggregata.

Funzioni della moneta e componenti degli aggregati monetari. Fattori che determinano le differenze tra i vari tipi di tassi di interesse. Tassi di interesse nominali e reali, rendimenti indicizzati. Motivazioni per la domanda di moneta e attività speculativa. Offerta di moneta e attività bancaria, ruolo dei depositi. Le principali attività finanziarie, rischi, rendimenti e scelte di portafoglio.

Funzioni della Banca Centrale. Vari tipi di strumenti e obiettivi per la politica monetaria. Il meccanismo di trasmissione della politica monetaria. La determinazione del tasso di interesse di equilibrio ed effetti della politica monetaria. Ruolo della politica monetaria nell'equilibrio domanda – offerta aggregata.

Struttura e saldi della bilancia dei pagamenti. Fonti di domanda e offerta nel mercato del cambio e suo equilibrio. Variazioni del saldo della bilancia dei pagamenti ed andamento del cambio. Parità dei poteri di acquisto.

Fattori che determinano le importazioni e le esportazioni. Da cosa dipende la competitività delle imprese. Conseguenze del commercio estero sul livello del Pil e sull'occupazione.

Offerta aggregata e fattori determinanti. Costi di produzione e prodotto potenziale. Breve e lungo periodo. La disoccupazione: come si misura e quali sono le sue conseguenze. Legge di Okun ed il suo uso ai fini della gestione della politica economica. Vari tipi di disoccupazione e sue cause. Ruolo delle rigidità del mercato del lavoro.

Inflazione: misure, cause e varie tipologie. Conseguenze dell'inflazione. Moderne teorie dell'inflazione. La relazione inflazione – disoccupazione, il tasso naturale di disoccupazione. Importanza e ruolo dell'attuale politica antinflazionistica.

PROGRAMMA AGGIUNTIVO PER I NON FREQUENTANTI

Scelte del consumatore e utilità (totale, marginale).

Uguaglianza delle utilità marginali dei beni e del reddito in equilibrio. Pendenza negativa della curva di domanda. Effetto reddito ed effetto sostituzione.

Vari tipi di reddito. Ricchezza delle famiglie. Domanda dei fattori di produzione. Produttività. Offerta dei fattori e prezzo

Andamento dei salari reali. Domanda di lavoro. Offerta di lavoro. Segmentazione. Ruolo dei sindacati ed effetti sul mercato del lavoro. Discriminazione.

Fattori che originano il commercio internazionale. Il vantaggio comparato e la teoria di Ricardo. Benefici del commercio. Ragioni di scambio e prezzi relativi. Varie forme di protezionismo.

Bilancio dello Stato e gli strumenti delle politiche pubbliche. Limiti della “mano invisibile” e ruolo della Pubblica Amministrazione. Spesa pubblica e sua composizione. Il sistema fiscale.

Testi consigliati

– Samuelson P.A. Nordhaus W.D., Economia, McGraw-Hill 2002 (17° Ediz.).

– Blanchard O., Scoprire la macroeconomia. II. Un passo in più, Il Mulino, Bologna 2003.

FILOSOFIA DEL DIRITTO

Giorgio Torresetti

Programma del corso

Modernità e diritto.

Testi consigliati

Studenti frequentanti (quaranta ore di lezione):

- Appunti dalle lezioni.
- Materiale indicato durante il corso.

Studenti non frequentanti:

- C.B.MENGHI, *Rappresentazioni della sovranità*, Giappichelli, 2003
- AA.VV a cura di C.B. Menghi, *Sovranità e diritto*, Giappichelli, 2005

INFORMATICA GIURIDICA

Arianna Maceratini

Programma del corso

Titolo del corso: Globalizzazione, informatica, diritto Argomenti principali: La società globale dell'informazione; il rapporto con il patrimonio conoscitivo giuridico: i cambiamenti introdotti dall'informatica; dal testo all'ipertesto; banche dati giuridiche *on-line* e *off-line*; la disciplina giuridica delle banche dati; la disciplina giuridica del *software*; la qualificazione giuridica dell'opera multimediale; l'estrazione della conoscenza dalla banche dati: tecniche e problematiche, la tutela giuridica dei dati personali.

Testi consigliati

Studenti frequentanti

- Appunti delle lezioni;
- G. PASCUZZI, *Il diritto fra tomi e bit: Generi letterari e ipertesti*, CEDAM, Padova 1997.

Studenti non frequentanti

- C. MAIOLI, *E-Governance ed E-Government*, CLUEB, Bologna 2002, pp. 11-172;
- M. C. DE VIVO, *Problematiche giuridiche di Internet*, in: G. BISCONTINI, L. RUGGERI (a cura di), *Diritti del cittadino e tecnologie informatiche*, ESI 2004, pp. 232-280.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE

Valeria Bosco

Programma del corso

1. Struttura e funzione del processo
2. Attività giurisdizionale: connotati essenziali
3. Le diverse tipologie giurisdizionali: il processo civile, il processo penale, il processo amministrativo e il processo tributario
4. I principi costituzionali del modello processuale italiano:
 - _il diritto di difesa
 - _il principio di legalità
 - _la presunzione di non colpevolezza
 - _la parità delle parti
 - _la terzietà e l'imparzialità del giudice
 - _la ragionevole durata
 - _Il diritto di difendersi conoscendo, investigando, provando
 - _il contraddittorio nella formazione della prova
 - _il principio del contraddittorio art. 24
 - _il principio del giudice naturale precostituito per legge
 - _l'obbligo della motivazione
 - _il principio di obbligatorietà dell'azione
5. Elementi del processo:
 - _i presupposti processuali
 - _le condizioni dell'azione
 - _il diritto alla prova
 - _atti, documenti e provvedimenti
 - _il giudicato ed i suoi effetti

Testi consigliati

– GIAN FRANCO RICCI, *Principi di diritto processuale generale*, 3^a ed., Torino, 2001, ad esclusione delle seguenti pagine:

cap. I da pag. 50 a pag. 93

cap. IV (sez. II) da pag. 282 a pag. 298

cap. V da pag. 299 a pag. 328

Gli studenti **non frequentanti** sono tenuti ad integrare il programma con la seguente lettura:

– MARIO CHIAVARIO, voce *Giusto processo*, in *Enc. Giur.* Treccani, 2001

LEGISLAZIONE MINORILE

Tommaso Febbraio

Programma del corso

1. Il minore e la famiglia

Il diritto del minore ad uno *status* familiare – Le relazioni familiari del minore – Gli affidamenti del minore con difficoltà familiari – il diritto ad una famiglia sostitutiva: l'adozione – L'adozione internazionale. L'adozione in casi particolari – Il diritto del minore a costituire una sua famiglia.

2. Minore e società

I diritti del minore nella vita sociale – Minore e salute – Minore e lavoro – Minore e istruzione – Minore e mezzi di comunicazione di massa.

3. Il minore e il processo

Il minore nel procedimento civile e penale – Il minore testimone

4. Minori e diritto

I diritti del minore e la loro tutela – La tutela sul piano amministrativo – La tutela sul piano giurisdizionale

Testi consigliati

Per gli studenti frequentanti il programma è costituito da:

– A.C. Moro, Manuale di diritto minorile, Zanichelli, ult. ed., capp. 5,6,7,8,9,10,11,12,13

Per gli studenti non frequentanti, il programma d'esame è costituito da:

– A.C. Moro, Manuale di diritto minorile, Zanichelli, capp. 1-16.

ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

Carlo Tonnarelli

- NICOLO' ZANON – FRANCESCA BIONDI, *Il sistema costituzionale della magistratura*, 2006, Zanichelli, Bologna (pp. 1-194)

- AA.VV., in *Diritto & Giustizia*, 6 agosto 2005, n. 31, pp. 90-115

- AA.VV., *Ordinamento giudiziario: guida ai decreti delegati*, in *Diritto & Giustizia*, 18 febbraio 2006, n. 7, pp. 46-88

Il testo della legge delega 25 luglio 2005, n. 150 e dei decreti delegati è disponibile presso gli uffici della Segreteria.

Resta ferma la possibilità per gli studenti frequentanti di concordare con il docente un programma di studio individualizzato.

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

Ermanno Calzolaio

Programma del corso

Il corso, dal titolo “Comparazione giuridica e diritto privato europeo”, intende offrire le nozioni di base e gli strumenti metodologici necessari alla formazione del “giurista europeo” e avrà ad oggetto i seguenti argomenti: comparazione giuridica (origini, scopi, metodi); nozione di “sistema giuridico” secondo la comparazione e la teoria dei “grandi sistemi giuridici”; la civiltà giuridica occidentale e sue principali tradizioni e articolazioni (*civil law*, *common law* e sistemi cd. di “diritto misto”); forme di organizzazione e produzione giuridica; diritto privato e diritto pubblico; *Rule of Law* e Stato di diritto; giudici (modelli di organizzazione della giustizia) e (modelli interpretativi del) diritto; formazione del “giurista europeo” (dal “diritto comparato” al “diritto europeo”). L’esperienza giuridica degli Stati Uniti d’America.

Testi consigliati

Studenti frequentanti:

- Appunti delle lezioni e materiali indicati durante il corso
- L. MOCCIA, *Comparazione giuridica e diritto europeo*, in corso di pubblicazione, esclusivamente le parti indicate all’inizio del corso.

- da p. 135 a p. 181
- da p. 195 a p. 224
- da p. 317 a p. 392
- da p. 441 a p. 508
- da p. 605 a p. 622
- da p. 771 a p. 862
- da p. 969 a p. 1024
- (totale: 379 pagine)

Studenti non frequentanti:

- L. MOCCIA, *Comparazione giuridica e diritto europeo*, in corso di pubblicazione.
- da p. 55 a p. 249
- da p. 317 a p. 506
- da p. 609 a p. 622
- da p. 771 a p. 862
- da p. 969 a p. 1024
- (totale: 550 pagine)

SCIENZA DELLE FINANZE

Fulvio Minervini

Programma del corso

Il corso si propone di introdurre all'analisi economica dell'intervento pubblico nei due profili positivo e normativo e con riferimento alle politiche della spesa pubblica, della tassazione e della regolamentazione.

Argomenti del corso sono:

- _le giustificazioni dell'intervento pubblico
- _la formazione delle decisioni pubbliche
- _la spesa pubblica
- _la tassazione
- _la regolamentazione
- _il decentramento ed il federalismo fiscale

Testi consigliati

Studenti frequentanti

- F. Reviglio, Istituzioni di economia pubblica, Torino, Giappichelli, 2003, pagine: 1-250

Programma aggiuntivo

STUDENTI NON FREQUENTANTI

- Bosi P. e Guerra M.C., I tributi nell'economia italiana, Bologna, il Mulino, ultima edizione, pagine: 1-235.

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO

Alberto Febbraio

Programma del corso

Il corso intende preparare gli studenti alla utilizzazione di modelli sociologici nello studio del diritto. A partire dalla discussione di alcuni concetti-chiave relativi alla struttura sociale del fenomeno giuridico (ruolo, sistema, funzione) verranno trattati in particolare, il problema dei rapporti tra il diritto e altri strumenti di regolazione sociale e la funzione di controllo dei comportamenti amministrativi.

Testi consigliati

– FEBBRAJO, *Funzionalismo strutturale e sociologia del diritto*, Milano, Giuffrè.

Gli studenti frequentanti potranno sostituire parte del testo con apposite dispense.

STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO

Massimo Maccarelli

Programma del corso

Il mutamento dell'ordine giuridico in età contemporanea. Il corso, pensato per offrire allo studente strumenti di valutazione storica delle trasformazioni in atto, avrà quale oggetto la comprensione delle dinamiche evolutive dei sistemi giuridici europei nei secoli XIX e XX. Tale fase di mutamento, delineatasi pur in una relativa stabilità delle categorie sistematiche, verrà analizzata nei suoi tratti tipici così come nei suoi presupposti storici. La riflessione a tal fine si svilupperà a partire da un'analisi dei grandi processi che hanno portato, in Europa continentale, all'abbandono del diritto a base giurisprudenziale e condotto alla configurazione dei sistemi fondati sul diritto codificato. In questa ricostruzione verranno individuate le due tradizioni il cui portato è ancora rintracciabile nelle tendenze della fase storica contemporanea: da un lato quella giurisprudenziale che attinge dall'esperienza del *ius commune*, dall'altro quella legalista le cui ascendenze risiedono nella nuova concezione dell'ordine giuridico emersa con il giusnaturalismo e l'illuminismo. La seconda parte del corso verrà dedicata ad un'analisi delle dinamiche di realizzazione dei programmi di codificazione nel XIX secolo, nonché di quei processi di ripensamento e ridefinizione dei caratteri della fenomenologia giuridica, che si profilano a partire dalla fine del XIX secolo e si sviluppano progressivamente nel corso del XX secolo, fungendo da base per i più recenti assetti assunti dai sistemi giuridici europei.

Articolazione del corso

1. I caratteri della fenomenologia storico-giuridica; la storicità del diritto; il diritto come esperienza.
2. Il tempo storico del diritto comune in età moderna: le premesse medievali, gli aggiornamenti sistematici e i tentativi di riforma negli antichi regimi.
3. I nuovi presupposti teorici dell'ordine giuridico: la loro individuazione nel pensiero giuridico giusnaturalista e illuminista
4. I nuovi strumenti dell'ordine giuridico: l'idea di codice; l'idea di Stato
5. I programmi di realizzazione del nuovo ordine giuridico in Europa continentale.
6. Tra Otto e Novecento: il mutamento sociale, economico e politico e le nuove frontiere del diritto.
7. Stato, fonti, legge: la crisi delle certezze ottocentesche nel Novecento; la ricerca e le sperimentazioni di nuove fondazioni del sistema
8. Programmi e prospettive di riorganizzazione dell'ordine giuridico nella seconda metà del Novecento

Testi consigliati

Per gli studenti frequentanti:

- APPUNTI DALLE LEZIONI;
- Tesi e materiali che verranno indicati nel corso delle lezioni;
- M. FIORAVANTI (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa*, RomaBari, Laterza, 2002;

Per gli studenti non frequentanti:

- I. BIROCCHI, *Alla ricerca dell'ordine. Fonti e cultura giuridica nell'età moderna*, Torino, Giappichelli, 2002, pp. 105-575

STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

Carlotta Latini

Programma del corso

Titolo del corso: Profili di legislazione sociale e specialità giurisdizionale nella giuslavoristica del XIX e XX secolo.

Il corso intende ricostruire le vicende relative alla legislazione sociale in Italia analizzando la dottrina coeva e gli sviluppi consuetudinari che la disciplina del rapporto di lavoro ebbe tra Otto e Novecento. Di particolare rilievo sarà lo studio dell'esperienza dei collegi di probi-viri, istituiti con legge 15 giugno 1893 n. 295, e cioè di quei "tribunali industriali" che avevano il compito di risolvere le controversie tra operaio e padrone. La questione del rapporto di lavoro, con una speciale attenzione per quello delle donne e dei minori, oggetto dei primi interventi del legislatore nella seconda metà del XIX secolo, verrà sviluppata tenendo conto del delicato equilibrio tra il codice civile (1865) e la cosiddetta legislazione speciale. Lo studio della relazione tra legislazione sociale ed esperienza dottrinale sarà inoltre volto a delineare gli sviluppi del diritto del lavoro, fino a culminare nell'analisi delle riforme del legislatore durante la Prima guerra mondiale. La parte finale del corso intende analizzare le riforme nel settore realizzate dalla politica sociale fascista ed in particolare gli sviluppi del diritto del lavoro corporativo tra le due guerre mondiali.

Articolazione del corso:

1. Le prime leggi sociali nell'ordinamento giuridico italiano;
2. Il *Kathedersozialismus* in Italia. L'ipotesi di un codice di diritto privato sociale e quella di una difesa del codice civile da ogni proposta di riforma del rapporto di lavoro;
3. La legislazione sociale come risposta dello Stato alle richieste di una tutela da parte dei lavoratori (la questione del risarcimento del danno ed il dibattito sulla vecchiaia ed invalidità, il problema del lavoro minorile e femminile, ecc.);
4. Il contratto di lavoro;
5. La distinzione tra *locatio operis* e *locatio operarum* come impostazione che la dottrina italiana mutua da quella tedesca: i confini tra *Freidenvertag* e *Lohndienstvertrag*;
6. Il pluralismo giurisdizionale in materia di conflitti di lavoro: il funzionamento di commissioni arbitrali e probivirali nell'esperienza del tardo Stato liberale di diritto;
7. "L'apogeo" del giudizio d'equità: il lavoro ed il legislatore della prima guerra mondiale; impiegati (pubblici e privati), operai e contadini al fronte. Una nuova disciplina "di guerra";
8. L'applicazione del principio di unità della giurisdizione da parte del legislatore fascista: creazione della magistratura del lavoro e soppressione degli organi giurisdizionali speciali;
9. La giurisprudenza corporativa e i conflitti di lavoro.

Testi consigliati

Studenti frequentanti

- APPUNTI DELLE LEZIONI;
- G. CAZZETTA, *Leggi sociali, cultura giuridica ed origini della scienza giuslavoristica in Italia tra Otto e Novecento*, in *Quaderni fiorentini*, 17 (1988), pp. 155-262.
- S. CAPRIOLI, *Redenti giurista empirico*, in *Massimario della giurisprudenza dei probiviri* (Roma, 1906), Torino, Giappichelli, 1992, pp. 3-66.
- G.C. JOCTEAU, *La magistratura e i conflitti di lavoro durante il fascismo, 1926/1934*, Milano, Feltrinelli, 1978, pp. 9-56.

Studenti non frequentanti

- L. CASTELVETRI, *Il diritto del lavoro delle origini*, Milano, Giuffrè, 1994 (limitatamente alle pp. 53-392).

TOSSICOLOGIA FORENSE

Rino Froidi

Programma del corso

- a) Compiti e finalità della tossicologia forense: campo di applicazione, argomenti di studio, prospettive e sviluppi della disciplina.
- b) Veleno e avvelenamento: cenni storici, il concetto di veleno e questioni giuridiche connesse, il veneficio.
- c) La morte per avvelenamento: i criteri nella diagnosi di avvelenamento (clinico, circostanziale, anatomo-patologico, biologico, chimico-tossicologico), metodologia dell'indagine chimico-tossicologica, raccolta e conservazione del materiale, indagine chimico-tossicologica "specificata" e "generica", valutazione del dato negativo, valutazione del dato positivo, classificazione dei veleni e analisi chimico-tossicologica, ricerche di xenobiotici su cadavere, monossido di carbonio.
- d) Alcool etilico: alcool etilico e idoneità alla guida (art. 186 Nuovo codice della strada), ubriachezza da alcool e codice penale.
- e) Stupefacenti: interventi legislativi, la disciplina delle sostanze stupefacenti (T.U. D.P.R. n. 309 del 9/10/90: principi generali, repressione delle attività illecite, sistema sanzionatorio, interventi di prevenzione, cura e riabilitazione. Il D.M. n. 186 del 12/7/90: procedure diagnostiche e medico-legali per l'accertamento dell'uso abituale. Il referendum abrogativo), trattati internazionali, difficoltà lessicali, il problema definitorio, classificazioni, oppiacei e derivati, cannabis, cocaina, amfetamine, allucinogeni, barbiturici e psicofarmaci, analoghi di sintesi, sostanze volatili, ricerca di stupefacenti in materiale non biologico, ricerca di stupefacenti in materiale biologico da vivente (profili metodologici, accertamento dell'uso abituale, accertamenti su categorie di lavoratori, accertamenti per la guida sotto l'influenza di stupefacenti, l'uso di sostanze narcotiche o stupefacenti nei reati di violenza sessuale), ricerca di stupefacenti in materiale cadaverico.
- f) Il doping: definizioni e riferimenti normativi precedenti la legge n. 376/00, l'ordinamento sportivo, la legge di lotta contro il doping n. 376/00 (definizioni ed ambiti applicativi, le classi delle sostanze dopanti, gli accertamenti di laboratorio, le disposizioni penali, l'organizzazione).
- g) Tossicologia ambientale: inquinamento dell'acqua: sostanze che consumano ossigeno, agenti patogeni, sostanze nutritive delle piante, composti organici di sintesi, petrolio, sostanze chimiche inorganiche e minerali, sedimenti, inquinamento da calore, sostanze radioattive, cenni sulla normativa in tema di inquinamento delle acque; inquinamento dell'aria: effetto serra, cenni sulla normativa in tema di inquinamento dell'aria.

In aggiunta per i **non frequentanti**:

- h) Tossicologia degli alimenti: La conservazione dei cibi. Gli additivi chimici.

Testo consigliato

– Froidi R., *Lezioni di Tossicologia forense*, Giappichelli, Torino, 2004 3° ed.